



BRUNI

anni? Che cessasse, ogni volta che c'è un evento, la ricerca dei colpevoli, di farli tornare epurati, del regolamento dei rapporti che si cercasse di svelenire i rapporti, di prosa. Che si ponesse maggior fiducia, che si diffondesse fiducia, che soprattutto verso quanti potrebbero aver dato un contributo. Così facendo mi auguro un ottimo futuro. Hai seguito da vicino Marcello Nicchi, la scorsa stagione. In questi mesi si torna nuovamente a un consiglio passionato che vorresti dare e vorrà ricandidarsi e a tutti coloro "provarci"? Marcello sa bene cosa sia una riflessione sugli aspetti che può essere utile. Le tue passioni si applicano agli arbitri e politica; lasciate le scarpette, prima, la seconda ha prevalso un po'. Verrà mai il momento contrario? Le decisioni dalle situazioni e da come si sentono. Mi sono sempre sentito "uomo di campo" pertanto mi impegnerò là dove posso essere utile, in grado di dare un contributo. Oltre 30 anni di tessera sono sicuro di aver avuto un momento positivo che non tornerò mai (esordio in serie A escluso) e un momento in cui per davvero volevi lasciare tutto, non contare entrambi? Ho avuto anche momenti di amarezza, è normale. Ma non ho mai avuto un collare! Ricordo invece con piacere la dimostrazione di sincera solidarietà, la dimostrazione di stima dei colleghi dopo una partita brutta incidenti. Sono emozioni e le condividi con gli altri e per questo sono le più forti e coinvolgenti. La partita Genoa - Modena. Ricordi, Giancarlo Felici, Maurizio Ciofini, Carlo Polci: ecco gli ultimi nomi della nostra sezione. Ti andrebbe di attribuire un aggettivo a ciascuno di loro? Accetto un aggettivo importante, completo, sfumato, bravo, per una settimana hai la bacchetta di Aia e per la tua città: cosa faresti? La armonia. È con i diversi contributi che si conoscono le cose migliori, ma questo è importante se si hanno obiettivi condivisi e senza di non essere esclusi. Grazie

Sandro Sarri

NOTIZIE VARIEGATE DAL MONDO ARBITRALE



ARBITRI NEWS

di
Federico
D'Ascoli

La mamma è sempre la mamma

La mamma è sempre la mamma, e guai a chi la tocca o la fa arrabbiare: un concetto che non ha confini, internazionale, come dimostrano le parole di Cristiano Ronaldo, furioso con l'arbitro Rob Styles che nel corso del posticipo "monday night" con il Fulham, gli ha negato un calcio di rigore che poteva valere per l'asso portoghese la possibilità di realizzare la sua prima tripletta coi Red Devils. Una tripletta che la mamma di Ronaldo chiede al figlio da diverso tempo. "Ogni tanto mia mamma mi chiede 'perché non segni mai una tripletta?' - racconta Ronaldo al giornale Sun - ma io le dico sempre che sono felice di segnare due gol, che sono un esterno, non un attaccante, e che la mia mentalità è sempre quella di aiutare la squadra, facendo un gol o fornendo assist". "L'arbitro ha preso una decisione che rispetto, ma che non è la mia - continua Ronaldo - quella è rigore, se guarderà il replay vedrà che il portiere non ha toccato la palla. E' frustrante essere ammoniti per simulazione, ma questo è il calcio e ogni tanto gli arbitri sbagliano".



Meloni per L'Aia

Francesco Meloni è il nuovo segretario dell'Aia al posto di Pier Giorgio Sciascia, che ha lasciato l'incarico il 7 novembre. Lo ha comunicato la stessa Associazione Italiana Arbitri. "Su proposta del presidente dell'Aia - si legge in una nota - il presidente della Figc ha nominato Francesco Meloni segretario dell'Aia e Massimo Solfanelli suo vice. L'incarico di segretario si è reso disponibile per la rinuncia di Sciascia, il ruolo di vice segretario, pur essendo da sempre previsto nell'organico, non era ricoperto da oltre dieci anni. A nome dei 31.640 associati, il Presidente Gussoni sente il dovere di ringraziare Abete, presidente della Figc, per aver accettato integralmente le proposte formulate quali premessa di riorganizzazione strutturale della segreteria; Pier Giorgio Sciascia per l'attività prestata a favore dell'Aia nel corso degli ultimi nove anni nonché per la sensibilità dimostrata nel facilitare il nuovo corso e Francesco Meloni e Massimo Solfanelli per avere accettato l'incarico ai quali rivolge il rituale augurio di buon lavoro".